



COMUNE DI BAGNO A RIPOLI

Provincia di Firenze

PROGRAMMA DI MANDATO 2009 - 2014

INNOVARE NELLA CONTINUITA'

Con questo slogan ho voluto sintetizzare quella che sarà la strategia guida del mio prossimo, eventuale, mandato. Sebbene infatti, quanto raggiunto nei precedenti 5 anni dalla Giunta rappresenti un indiscutibile risultato, confermato da progetti concreti (penso a tutto l'iter compiuto per arrivare finalmente al progetto esecutivo della Variante alla Chiantigiana e al prossimo avvio dei lavori, al miglioramento del tracciato della Terza Corsia dell'A1, al Piano Strutturale partecipato, al qualificato sviluppo culturale ed economico del nostro territorio), questi ultimi non possono essere considerati punto di arrivo, bensì stimolo ed incentivo per rendere ancora più incisiva ed efficace la nostra azione politica. I continui mutamenti della società, la crescita e diversificazione dei bisogni, nonché un rapporto sempre più stretto ed imprescindibile con il contesto nazionale ed internazionale, comportano un approccio nuovo e dinamico, attento agli stimoli interni ed esterni al proprio territorio per chi, attraverso la politica, desidera rispondere in maniera appropriata e calzante alle istanze, espresse ed inesprese, della Comunità che si trova ad amministrare. Per questo, qualora abbia l'occasione di impegnarmi altri 5 anni in qualità di Sindaco, l'innovazione sarà il principio ispiratore mio e della futura Giunta. Valorizzando quanto fatto sinora e cercando di raggiungere quegli obiettivi che le sfide della contemporaneità e la sensibilità del nostro tessuto sociale ci imporranno come prioritarie.

I VALORI

Certamente non muteranno quei fondamenti di base, ossia i valori che costituiscono l'identità di quel modo di fare politica in cui la coalizione che mi sostiene crede e da cui trae le stesse ragioni del suo esistere: **solidarietà, difesa dei diritti e della dignità** di ogni individuo, **Pace, laicità dello Stato e libertà di pensiero** così come garantito da ogni livello istituzionale. E, ancora, **condivisione** sia come strategia politica, sia, soprattutto, come modello operativo per governare al meglio questo splendido Comune. L'esperienza della gestione del territorio e del Piano Strutturale ci ha insegnato che le decisioni condivise sono quelle più efficaci giacché derivano dal convergere di una molteplicità di sollecitazioni, contributi, opinioni e punti di vista. La **partecipazione** della cittadinanza ad ogni processo significativo per il territorio (dai grandi progetti a quelli più marginali ma pur sempre importanti per la qualità della vita di una frazione) costituirà quindi il necessario presupposto per un modo di amministrare consapevole, informato, sensibile ed attento, e che assuma decisioni riflettute solo dopo essere passato attraverso le fasi da cui è costituito ogni valido percorso partecipativo: **informazione e comunicazione** chiara, trasparente e capillare, ed una non meno



COMUNE DI BAGNO A RIPOLI

Provincia di Firenze

importante **fase di ascolto** ponderata delle critiche costruttive e dei suggerimenti realistici pervenuti.

NUOVE PROSPETTIVE PER IL TERRITORIO

Innovare non coincide con il semplice ricorso a soluzioni tecnologiche avanzate: significa anche tradurre la propria esperienza, le contaminazioni e relazioni con il contesto locale, nazionale ed internazionale, in una progettualità interdisciplinare dinamica, in continua evoluzione poiché aperta alle sollecitazioni della società contemporanea. Accanto, quindi, al ricorso alle nuove tecnologie, il principio di innovazione di cui vogliamo servirci è innanzitutto un valore aggiunto, uno strumento immateriale ma dalle grandi potenzialità, da applicare in quei settori che hanno necessità di nuove prospettive, integrate con le strategie sinora adottate:

Governo del Territorio

Sviluppo

Benessere della Comunità e Sicurezza

Servizi

Mobilità

Formazione

GOVERNO DEL TERRITORIO

Impegno della nuova Amministrazione sarà concludere l'importante e complesso lavoro di **pianificazione territoriale**. In ogni livello – dalle fasi attuative agli studi di gestione – dovrà assumere carattere vincolante la qualità e la sostenibilità ambientale degli interventi, secondo parametri e criteri di verifica preventiva e finale, riconducibili a:

- Efficienza energetica
- Ricorso a nuove fonti di energia rinnovabile
- Gestione dei rifiuti
- Inserimento ambientale, inteso come alta qualità architettonica e progettuale

Una crescente e sempre più diffusa sensibilità ci sollecita verso una tutela attiva dell'ambiente, inteso in tutti i suoi molteplici aspetti: paesaggio, qualità dell'aria, dell'acqua, delle relazioni sociali – ossia quei fattori che sono definiti *determinanti di salute*. Ogni nuovo intervento non dovrà essere progettato, esaminato, approvato solo in base alla sua capacità di inserirsi in maniera qualificata nel nostro pregiato paesaggio, ma anche in virtù di una reale capacità di dialogare positivamente con l'ambiente circostante e la Salute collettiva, e di creare nuovi spazi ed occasioni di socializzazione.

Andrà in questa direzione il progetto di riqualificazione, anzi, di trasformazione urbana di **GRASSINA**. La frazione ripolese più popolosa merita un'attenzione particolare, poiché fra tutti i centri abitati è quella che, ancora, necessita di interventi organici e profondi per sanare decenni di realizzazioni non congrue con il contesto generale di Bagno a Ripoli, e ridefinire una nuova centralità, dotata di



COMUNE DI BAGNO A RIPOLI

Provincia di Firenze

aree verdi, percorsi pedonali e ciclabili che valorizzino il corso dell'Ema e le vie verdi, e luoghi "a misura" di donna, uomo, bambino.

Tali interventi saranno condivisi con i maggiori soggetti rappresentativi della frazione, e soprattutto con quelli più direttamente coinvolti dalle trasformazioni urbane come la SMSFC, il circolo ACLI e la Parrocchia.

Lavoreremo poi sempre per una Grassina libera dall'attuale, insostenibile traffico della Chiantigiana. Per questo manterremo alto l'impegno e l'attenzione affinché l'iter della **Variante del Chianti** proceda nei tempi stabiliti.

Ma non solo: governare un territorio significa dotarsi di un'ideale visione globale che permetta di agire in tutte le frazioni del Comune, da Quarate a Balatro, da Villamagna e Case San Romolo a Osteria Nuova, da Capannuccia a San Donato, a Vallina. Senza dimenticare **Antella**: i prossimi anni saranno fondamentali per sfruttare al meglio la realizzazione della **terza corsia dell'A1**, risarcendo tutti gli antellesi di quanto subito negli ultimi trent'anni. Se la Comunità ripolese riuscirà ad esprimere al meglio le sue qualità, il suo senso di appartenenza e di responsabilità, anche questa sfida potrà essere vinta.

Al pari di quella relativa al **tema casa**. L'edilizia che vogliamo è quella di qualità, ecosostenibile, attenta al risparmio dell'energia e delle risorse primarie e indirizzata prioritariamente al **soddisfacimento dei bisogni delle giovani generazioni**.

E qui entra in gioco l'approccio innovativo: desideriamo che Bagno a Ripoli si candidi a fulcro attivo di sperimentazione delle opportunità offerte dal **social housing**, promuovendo con incisività le pratiche dell'autocostruzione, dell'autorecupero, del co-housing. Di un modo di pensare l'edilizia – già ricercato nelle previsioni del Piano Strutturale (20% di tutte le nuove realizzazioni destinate a edilizia sociale, richiesta di cessione gratuita di aree al Comune sempre per interventi di edilizia sociale e, ancora, una quota parte delle nuove realizzazioni indirizzata a edilizia convenzionata) - quale fattore sociale ed elemento propedeutico per una società coesa.

SVILUPPO

Un territorio come quello di Bagno a Ripoli, così ricco di storia, arte e tradizione del *saper fare* che si traduce nel sano sistema di piccole e medie imprese, aziende agricole ed esercizi commerciali, deve avere nell'Amministrazione un interlocutore attento e capace di assumere su di sé il ruolo di protagonista e leva di sviluppo, inteso, certamente, quale cabina di regia e stimolo dell'iniziativa privata. Molto in questi anni abbiamo fatto, dando nuova dignità all'agricoltura attraverso i progetti di "filiera corta", o promuovendo con le categorie momenti di studio e formazione per i nostri imprenditori, attivando canali di marketing innovativi (www.firenzelecolline.it) e, ancora, semplificando le pratiche per avviare una nuova attività. Ma tutto questo ad oggi, soprattutto di fronte a una crisi che, se non affrontata sin dai suoi presupposti strutturali, potrebbe lasciare un'eredità negativa ben più grave, non è più sufficiente. Il Piano Strutturale che abbiamo costruito assieme ai cittadini nel recente passato, indica il **lavoro** e il **reddito** quali volano per uno sviluppo che produca ricchezza e benessere diffuso. Ostacolando ogni forma di rendita, causa di disuguaglianza, e contrastando con



COMUNE DI BAGNO A RIPOLI

Provincia di Firenze

forza l'evasione fiscale e il non rispetto delle regole del mercato e della concorrenza leale. **Lavoro e crescita della redditività sociale** saranno dunque i primi obiettivi che perseguiremo in questo ambito, sostenendo le aziende nell'indispensabile percorso di innovazione e ricerca, professionalizzazione del personale, diversificazione della produzione. Nell'impresa, nell'artigianato e nell'agricoltura. Desideriamo intervenire su quelle dinamiche che rafforzano il tessuto produttivo, ne sostengono le eccellenze, il legame con il territorio, **i molteplici significati dello sviluppo**. Il valore di una crescita diffusa non si limita al solo risvolto economico. Se sosteniamo l'agricoltura, ad esempio, promuovendo le buone pratiche della filiera corta anche attraverso l'istituzione di mercati contadini, incentivando il recupero di terreni incolti, favorendo la nascita di cooperative e nuove aziende e, ancora, facilitando il passaggio dalle due monoculture dell'olio e del vino a una produzione diversificata (quella che un tempo aveva reso famosa la Piana di Ripoli come il "giardino più delizioso di Firenze" per frutta ed ortaggi), creiamo **positive prospettive per nuovi posti di lavoro** e rafforziamo il ruolo tradizionale dell'attività agricola di **tutela attiva del paesaggio rurale**.

Come Amministrazione ricercheremo, assieme agli altri livelli istituzionali (Provincia, Regione, Stato), la promozione di forme consortili che facilitino le aziende a *fare sistema*, ossia a condividere le migliori pratiche sperimentate da ogni singola realtà per incentivare competitività e qualità imprenditoriale. Strategico sarà, in questo contesto, un ulteriore duplice impegno che ci assumiamo con consapevolezza per:

- **facilitare l'accesso del mondo imprenditoriale al credito**, incentivando i rapporti tra Istituti creditizi ed impresa
- **operare riforme organizzative** che rendano più snello e semplificato il rapporto tra Amministrazione ed imprenditoria
-

Bagno a Ripoli è però anche terra dall'inestimabile capitale storico, artistico, ambientale. Crediamo essenziale investire questo capitale per una Cultura che non sia lusso di pochi o bene accessorio, bensì incentivo per una crescita economica organica all'indentità del territorio, nonché impulso per un'offerta turistica sempre più mirata e qualificata. Nei prossimi anni lavoreremo per mettere a profitto il potenziale espresso da monumenti simbolo del nostro Comune – l'Oratorio di Santa Caterina (attraverso il progetto "La Città degli Uffizi" ed iniziative di pari spessore) e lo Spedale del Bigallo (mediante interventi di recupero che ne potenzino e diversifichino le funzionalità) – e dalle tante realtà artistiche e culturali che animano il territorio, costituendone il forte collante sociale. In quanto la migliore prassi culturale, quella su cui vogliamo investire, è l'intreccio di azioni, relazioni, interventi che educano, formano la nostra Comunità. Rendendola consapevole, responsabile, inclusiva.

BENESSERE DELLA COMUNITA' E SICUREZZA



COMUNE DI BAGNO A RIPOLI

Provincia di Firenze

Una Comunità sana non si misura da quanti soldi investe per il solo sostegno ad anziani o ammalati, ma da quanti fondi riesce a destinare, con lungimiranza, ad azioni che vadano verso la prevenzione della malattia, così da mantenere quanto più a lungo e diffusamente possibile un apprezzabile stato di salute collettiva. Nei prossimi cinque anni continueremo quindi a sviluppare una reale **filiera del benessere** che parta proprio dalla consapevole difesa dei soggetti più deboli e, integrandosi con le politiche e le attività della **Società della Salute**, giunga a edificare una **Comunità più solidale**.

La nostra idea di Welfare coincide in effetti con quel mosaico di fattori che concorrono a mantenere elevata la qualità della vita. Il che, come dicevamo, non corrisponde alla semplice assenza di malattia, ma costituisce un valore fortemente sociale, di **coesione sociale**. Individuiamo pertanto come punto fondamentale la riconquista o la valorizzazione di luoghi ed occasioni in cui, per la nostra collettività, sia sempre più facile socializzare, incontrarsi, crescere culturalmente e civilmente.

Oltre a interagire e collaborare con i **Circoli e con tutte le altre forme aggregative, vere e proprie palestre di socializzazione ed integrazione**, punteremo a creare nuovi spazi in cui salute e relazioni sociali dialoghino proficuamente. Penso al parco periurbano di Mondeggi o a spazi verdi attrezzati con un'ottica e un approccio diversi, educativi e motori.

Siamo però consapevoli che la **qualità dei servizi ai soggetti più deboli e non autosufficienti** rimarrà un imprescindibile presidio per la salute dei nostri concittadini. Ricercheremo quindi l'eccellenza e l'adeguatezza nei suddetti servizi affinché, a parità di costi – a cui corrisponde però l'incremento esponenziale delle richieste di aiuto - i risultati siano sempre migliori e calzanti con i bisogni sociali.

A favore degli anziani soli, dei disabili, delle loro famiglie, della dignità dell'individuo. Rafforzeremo gli interventi atti a prevenire la non-autosufficienza dell'anziano fragile, articoleremo percorsi assistenziali integrati ospedale – territorio a supporto delle famiglie. E, qualora le condizioni psico-fisiche del soggetto rendano inevitabile il ricorso al ricovero nelle residenze sanitarie, ci impegneremo per promuovere accordi tra le istituzioni e le strutture private che **tutelino il diritto alla Salute di tutte le fasce di reddito**.

Vogliamo garantire ai portatori di disabilità, di ogni età e di ogni livello di handicap, l'opportunità di inserirsi positivamente nel proprio contesto sociale, dalla scuola e il lavoro al mondo delle relazioni, così da avere l'occasione di mostrare come il concetto della *diversità* sia sinonimo di ricchezza. Sviluppando progetti già in atto, come **Vita Adulta Indipendente**, o avviando una mappatura, sul territorio comunale, di tutte le barriere architettoniche, così da fare di Bagno a Ripoli un comune virtuoso quanto più accessibile. Non dimenticheremo gli immigrati. Svilupperemo processi di integrazione che portino a una società multietnica ed inclusiva fondata sulla conoscenza e rispetto delle leggi, delle reciproche diversità, ed anche sull'accesso al mondo del lavoro, sulla rappresentanza civile e sociale, sui diritti di cittadinanza attiva. Consideriamo una priorità, in tal senso, dare vita a una **Consulta Comunale degli Stranieri**, comunitari ed extracomunitari, e accelerare il processo che dia a questi nuovi cittadini il diritto di voto anzitutto alle elezioni amministrative e regionali.



COMUNE DI BAGNO A RIPOLI

Provincia di Firenze

Non vogliamo, in questo articolato sistema di Welfare, lasciare indietro i **giovani**. Le nuove generazioni sono il nostro futuro, la linfa del nostro domani. È nostro compito sostenerli, affiancarli nelle loro aspettative, garantire occasioni e spazi per esprimersi. Come genitore ed ex insegnante nutro una fiducia incondizionata nei nostri figli. Alcuni di loro, è vero, sono vittime di disagio e dipendenze: non li lasceremo soli e costruiremo percorsi idonei a un loro reinserimento nel contesto familiare, sociale, scolastico e professionale. Ma la maggior parte dei nostri giovani hanno grandi potenzialità, rappresentano una risorsa attiva inestimabile per il nostro oggi e, in modo particolare, per la società futura. In cui dovrà essere solo il merito, la capacità, la costanza a far emergere professionalmente, socialmente e in politica nuovi volti e nuovi soggetti.

Il protagonismo delle nuove generazioni è quindi un obiettivo fondamentale e trasversale e un criterio guida di tutti gli interventi nell'ambito delle politiche che vorremmo tradurre nella partecipazione alla vita della Comunità.

Su di loro dobbiamo investire, partendo dalla scuola primaria, per promuovere una nuova, duratura **Cultura della Legalità**, del rispetto delle regole, dell'altro, del bene collettivo. La Sicurezza, valore primario per una società evoluta ed inclusiva, non può essere un bene perseguito solo mediante la repressione, il controllo sanzionatorio. Vogliamo soprattutto impegnarci affinché sia l'**educazione** - civica, morale, etica e, non per ultima, stradale - a preservare il sentimento di Comunità e la percezione di un Comune sicuro, coinvolgendo in prima persona ognuno di noi.

La partecipazione del singolo alla costruzione di una Comunità più solidale ed inclusiva, trova poi forza e sua ragion d'essere nel mondo dell' associazionismo socio-culturale e di volontariato, che da sempre rappresenta un formidabile collante e strumento di protezione sociale per i cittadini ripolesi. Obiettivo primario dell'Amministrazione dovrà essere dunque quello di rafforzare il costruttivo dialogo con queste realtà, anche attraverso forme ulteriori di coordinamento rispetto a quelle già esistenti, al fine di valorizzarne e metterne a sintesi le straordinarie potenzialità quale valore aggiunto nella pratica di governo del territorio e del tessuto sociale ripolese.

SERVIZI

Anche in questo ambito la parola d'ordine dovrà essere innovazione. Il mondo, la società che ci circonda sono in continua evoluzione. Servizi che solo pochi anni fa riuscivano a soddisfare i bisogni della comunità da un punto di vista qualitativo e quantitativo, oggi risultano non più adeguati o calzanti. Nostro compito sarà quello di innescare processi di sviluppo e rinnovamento continuo, in virtù dei quali ogni azione verrà progettata in relazione alle richieste reali. A fronte delle costanti trasformazioni di cui parlavo in precedenza, dovremo inoltre ricercare le condizioni per rendere i regolamenti comunali - e con essi il personale tutto - strumenti duttili al servizio dei cittadini. Bagno a Ripoli non è un Comune dalla burocrazia pesante, ma spesso norme e processi invecchiano velocemente senza riuscire, con altrettanta celerità, ad adeguarsi ai ritmi del contesto contemporaneo. Unica soluzione percorribile per garantire servizi appropriati, valutabili nella loro efficienza ed efficacia anche dalla economicità dell'erogazione



COMUNE DI BAGNO A RIPOLI

Provincia di Firenze

e dalla razionalizzazione nell'uso delle risorse (non sempre chi più spende offre servizi migliori!), sarà, oltre a un coordinamento generale della struttura che garantisca un **approccio intersettoriale, collegiale** e una **visione d'insieme che sviluppi nuove competenze** attraverso il complessivo investimento sulla formazione e aggiornamento del personale dell'Ente Pubblico, la ricerca di **strategie aggregative**. Ossia **la fusione, a livello regionale, degli ATO** (gli Ambiti Territoriali Ottimali, quelle aree geografiche che per omogeneità sociale, economica, culturale, morfologica offrono opportunità per una gestione associata incisiva dei servizi), come pure delle **società partecipate più grandi ed importanti**. Non riteniamo più sostenibile il duplicarsi di spese per consigli di amministrazione (sebbene già fortemente ridotti nel numero dei componenti), strutture di supporto, uffici gestionali di società che, in territori diversi, erogano il medesimo servizio. Vogliamo che le società che gestiscono i servizi pubblici divengano **esempio inequivocabile di eccellenza**, in modo particolare per la capacità di resa sociale ossia del grado di soddisfacimento dell'utente primario, che è la Comunità. Pur nel mantenimento del pieno controllo pubblico compatibilmente con la normativa europea riteniamo cioè propedeutico mutuare dal mondo dell'imprenditoria privata modelli operativi validi, idonei a garantire l'obiettivo di ogni azienda erogatrice di servizi, ovvero la ricerca di sempre più elevati standard qualitativi del servizio erogato e l'utile. Un utile che, nel caso delle società partecipate, va misurato, vogliamo ripeterlo, proporzionalmente ai benefici erogati alla Collettività.

Solo l'aggregazione, la messa a sintesi delle migliori procedure operative tra le società partecipate impegnate in uno stesso settore, potrà permettere di raggiungere un'alta e certa **redditività sociale** e, nel contempo, un apprezzabile livello di competitività che consenta ai nuovi soggetti nati dalla fusione di collocarsi in maniera concorrenziale nel mercato nazionale ed internazionale. Senza mai dimenticare il **Benessere della collettività**, che va perseguito anche con scelte nette, difficili, ma pur sempre ponderate. L'Amministrazione dovrà inoltre farsi garante, verso la collettività, di monitorare sull'aumento tariffario annuo del servizio erogato che il gestore proporrà, verificandone la congruità con l'inflazione programmata o quella reale di settore.

Mi riferisco in particolare all'approccio che vogliamo dare alla **questione rifiuti**. Problema complesso, su cui si misura la civiltà di un paese e di un territorio, e che quindi non può essere affrontato con semplici formule o illusorie soluzioni, ma a cui va applicata un'organica strategia su più livelli. Partendo **dall'educazione** e dalla **sensibilizzazione** verso le buone pratiche della **sostenibilità**, del **riciclo**, della **riduzione preventiva dei rifiuti** mediante interventi nella piccola, media e grande distribuzione, e ancora, della **raccolta differenziata**. Il Comune dovrà sempre più assumere il ruolo di autore, ispiratore e sostenitore di comportamenti virtuosi in ottemperanza alle direttive Europee che in tema di gestione del ciclo dei rifiuti indirizzano i paesi membri verso il rifiuto "zero". Ma per quanto impegno potremo metterci, una visione oggettiva della situazione attuale rende irrimandabile adottare iniziative che affrontino concretamente il problema prima che esso divenga emergenza. Per questo sosterremo il **Piano Provinciale Rifiuti** e la costruzione dei termovalorizzatori di Testi, Selvapiana, Case Passerini, ritenendo questa soluzione non come punto di



COMUNE DI BAGNO A RIPOLI

Provincia di Firenze

arrivo, ma **strumento di medio termine** che dia tempo e occasione a nuovi metodi ed a una nuova sensibilità di crescere e maturare puntando a una drastica riduzione della produzione di rifiuti. Avendo sempre come riferimento la **Salute dei cittadini**.

Al termine di questo capitolo una breve ma importante riflessione. L'Amministrazione uscente ha fortemente creduto nei principi operativi dell'**Equità Fiscale**, facendo della **lotta all'evasione** uno strumento per bilanciare certi, ingiusti squilibri sociali. Nei prossimi 5 anniosterremo l'incremento di questa **politica redistributiva** che permetta di ripartire i costi dei servizi sempre più in ragione della capacità di ricchezza, e di venire in soccorso delle famiglie o dei soggetti in condizioni di disagio.

MOBILITA'

Bagno a Ripoli è la porta del Chianti, del Valdarno, della Valdisieve, nonché accesso per la città di Firenze. Questa posizione così centrale ha portato e porta indubbiamente dei benefici a cui si affiancano, però, criticità altrettanto evidenti. La prima delle quali è senz'altro il traffico. Decine di migliaia di auto attraversano quotidianamente il nostro territorio. Lo sanno bene gli abitanti di Grassano o di Vallina. Lo sa bene quella parte, numerosa, della cittadinanza attenta ai valori immateriali su cui si fonda la qualità della vita: sicurezza sulle strade, centri abitati a misura di pedone, aria pulita.

Nel corso del precedente mandato abbiamo creato i presupposti per risolvere alcuni dei più sentiti problemi della nostra cittadinanza. Nei prossimi cinque anni, ci impegneremo per portare a sintesi i nostri precedenti sforzi e la proficua collaborazione con Regione, Provincia ed altre Amministrazioni Comunali, per proseguire nell'iter progettuale del **by-pass di Vallina** e, soprattutto, dare concretezza alla **Variante alla Chiantigiana**. Progetto "storico", vecchio – nelle prime formulazioni – di decenni, e che tra pochi anni diverrà realtà.

Ma nelle nostre proposte vogliamo **guardare oltre**. Vogliamo pensare a una **mobilità diversa, socialmente ed ecologicamente sostenibile**. Una mobilità che sia davvero alternativa all'uso del mezzo privato, scooter, moto o auto, e che si sostanzi in:

- **Prolungamento della linea tranviaria** sino a Bagno a Ripoli
- **Riorganizzazione, rafforzamento** – compatibilmente con le possibilità economiche a disposizione dell'Amministrazione - **ed ottimizzazione del servizio pubblico**, offerto da ATAF E LINEA in un'ottica di efficienza e qualità, sia per quanto riguarda i collegamenti interni al territorio comunale che quelli verso e da Firenze.
- **Realizzazione di piste ciclo-pedonali** che consentano una percorribilità dolce, ovvero non inquinante e sana, del territorio, mettendo in comunicazione le frazioni più importanti e attivando processi sociali di riappropriazione dei propri spazi di vita.
- **Incentivo all'acquisto di mezzi ecologici**, mediante l'istituzione di servizi e strutture come i punti ricarica per i veicoli elettrici



COMUNE DI BAGNO A RIPOLI

Provincia di Firenze

Aspiriamo cioè a una **mobilità verde** dove l'uso della macchina non sia scelta obbligata ma un'opzione tra molte. Per raggiungere questo obiettivo dovremo collaborare alla costruzione di politiche di area facenti capo a una sempre maggiore **efficienza dei servizi pubblici**, a una loro **integrazione** (Linea, Ataf, Sita, e, nel prossimo futuro,Tranvia) e a un rapporto funzionale, meditato **con il sistema di parcheggi scambiatori**. In virtù di un'ideale collocazione territoriale di queste infrastrutture (nei pressi delle più importanti vie di comunicazione – ivi compresa l'Autostrada, utilizzata come tangenziale di Firenze, e le stazioni ferroviarie -, delle fermate degli autobus e della tranvia) e corrette politiche tariffarie, potremo favorire l'uso del mezzo pubblico da parte dei pendolari (e non solo) così da ridurre e “drenare” il flusso di auto per e da Firenze prima dell'ingresso nei nostri centri abitati, ossia nei luoghi di origine del traffico stesso (Valdarno, Valdisieve e Chianti).

FORMAZIONE

Formazione ed educazione costituiscono il più efficace strumento per edificare una **società delle opportunità**, diffuse e democratiche. Per questo riteniamo indispensabile investire risorse, idee, professionalità per rafforzare percorsi formativi che interessino ogni età, ogni individuo. Particolare attenzione la porremo, in un contesto di area e quindi attraverso una programmazione interistituzionale, per elevare le offerte educative rivolte ai più piccoli (scuola dell'infanzia e primaria). L'età infantile è difatti la fase della vita in cui le capacità cognitive sono più sensibili alla qualità dell'educazione, l'età in cui le nozioni e gli insegnamenti, se ben veicolati, avviano processi di sviluppo propedeutici per la crescita di donne ed uomini, cittadine e cittadini consapevoli protagonisti del proprio contesto sociale.

Ma anche la fase successiva, ossia la scuola secondaria, gioca un ruolo importante per le nuove generazioni. Sul fronte culturale, ma anche su quello del lavoro, della professione. Vogliamo in effetti sostenere l'indubbia **dignità dell'istruzione tecnica e professionale**, rafforzando il proficuo rapporto tra istituzione scolastica e aziende attraverso stage formazione/lavoro.

L'educazione non si rivolge però solo ai più giovani: ogni età ha diritto ad essere sollecitata da nuovi approcci culturali o stimoli formativi. L'incremento dei progetti di *life long learning*, ossia di educazione permanente, costituirà un ulteriore obiettivo della nuova Giunta, quale espressione di crescita collettiva. Una crescita che si esercita anche al di fuori della formazione “classicamente” intesa: la biblioteca comunale con le sue molteplici attività (presentazioni di libri, corsi, incontri di “letture emotive”), il teatro di Antella e tutti gli altri luoghi in cui si produce cultura attiva, sono presidi concreti per itinerari educativi radicati nel territorio. Continueremo quindi a promuovere questo ricco e variegato sistema di “fucine culturali” a tutela di una qualità della vita che è tanto più alta, quanto più elevato è il tasso di educazione della Comunità.

COME LAVOREREMO



COMUNE DI BAGNO A RIPOLI

Provincia di Firenze

Valutiamo positiva l'esperienza appena conclusasi, in modo particolare per la **stabilità** della Giunta e della maggioranza e per la **coerenza** politica da esse espressa.

Ogni forza politica della coalizione e il sottoscritto in prima persona, investirà il massimo impegno per proseguire e rafforzare questo spirito unitario. **L'unità è un grande valore.** Soprattutto per chi vuole governare con coscienza, responsabilità ed entusiasmo.

Quell'entusiasmo che ci dona la nostra collettività, la consapevolezza di un territorio ricco di risorse storiche, ambientali e soprattutto di un capitale umano che si esprime nell'insieme generoso di associazioni e volontari capaci di impegnarsi nel nome della solidarietà

Lavoreremo quindi per una società più solidale, inclusiva, dove all'individualismo dell' "io" si sostituisca la costruttiva collegialità del "noi" . Per un sincero e profondo senso di Comunità come risposta alla solitudine, alla crisi economica e morale e come opportunità per un futuro fondato sullo sviluppo sostenibile, sul merito, sull'onestà. Un futuro per tutte le generazioni, soprattutto per i giovani.